



FEDERAZIONE NAZIONALE SICUREZZA  
Segreteria Nazionale



Roma ,09 aprile 2020

On. dr.ssa Fabiana DADONE  
Ministro per la Pubblica Amministrazione

e p. c.:

Cons. Luciana LAMORGESE  
Ministro dell'Interno

On. avv. Alfonso BONAFEDE  
Ministro della Giustizia

**Oggetto: Emergenza sanitaria Covid-19  
Riconoscimento causa di servizio per Operatori Sicurezza e Soccorso.**

Preg.ma Ministro Dadone,

in questa emergenza che affligge così pesantemente il nostro Paese, ci siamo adoperati - e proseguiamo a farlo - affinché, tutti gli Uomini e le Donne che questa Federazione rappresenta, nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e nel Corpo di Polizia Penitenziaria, assicurino il loro prezioso agire a beneficio della Collettività, per assicurare il soccorso pubblico e la sicurezza nell'esecuzione delle pene e nei processi riabilitativi delle persone recluse.

Premesso ciò, Le segnaliamo che sono numerosi coloro i quali, nell'espletamento del proprio dovere, non potendo essere tra coloro che partecipano nella lotta al virus "restando a casa", hanno purtroppo contratto il contagio a Covid-19 e per alcuni di loro in questi ultimi giorni purtroppo contiamo dei decessi.

Non sfugge alla S.V. quali rischi corrono questi Uomini e queste Donne, che nei loro peculiari compiti non possono sottrarsi dal contatto con altre persone, unendo così ai rischi insiti nelle mansioni ordinariamente svolte anche quello di non poter mantenere quella "distanza sociale", vitale per la non propagazione del virus e quindi potenzialmente entrare a far parte di coloro che possono essere portatori del contagio oltre che ammalarsi loro stessi.

In questi giorni l'Inail, con la circolare n. 13 del 3 aprile 2020, ha inteso rispondere alle sollecitazioni di chiarimenti che anche la nostra Confederazione CISL poneva riguardo all'art. 42 del D.L. 18 del 17 marzo 2020 in tema di tutela assicurativa dei lavoratori esposti al contagio in occasione di lavoro ed in itinere.



FEDERAZIONE NAZIONALE SICUREZZA  
Segreteria Nazionale



Appare chiaro che la norma stabilita nel sopra richiamato D.L. 18 ha tenuto conto della pronuncia di cui alla Sentenza n.9913 del 13 maggio 2016 della Corte Costituzionale secondo la quale per avere riconosciuto l'infortunio *"non è necessario che sia avvenuto nell'espletamento delle mansioni tipiche disimpegnate dal lavoratore, essendo sufficiente, a tal fine, anche che lo stesso sia avvenuto durante lo svolgimento di attività strumentali o accessorie" in "occasione di lavoro"*.

Detto questo, non essendo prevista per i Lavoratori e le Lavoratrici del Comparto Sicurezza e del Comparto Soccorso Pubblico la copertura assicurativa Inail ma - bensì - un percorso di riconoscimento tramite i previsti organismi medico collegiali della dipendenza da causa di servizio, in analogia a quanto stabilito per tutto il resto del mondo del lavoro si rende ineludibile dover prevedere una norma che stabilisca la dipendenza dal lavoro per rischi da contagio anche a Colleghi e Colleghe del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco e del Corpo di Polizia penitenziaria, per evitare l'ennesima sperequazione in danno dei "Lavoratori in Uniforme" dello Stato.

La Federazione Nazionale della Sicurezza della Cisl richiede altresì che le vittime per contagio virus Covid -19 degli appartenenti al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e del Corpo della Polizia Penitenziaria - e più in generale del Comparto sicurezza - siano considerati con atto normativo rientranti nelle fattispecie previste per i benefici della legge "vittime del dovere" .

Partecipiamo la presente richiesta anche ai Sigg. Ministri dell'Interno e della Giustizia per la loro diretta competenza negli affari di gestione che attengono agli Appartenenti ai Corpi dello Stato in questione.

Certi di un Suo urgente interessamento alla questione si porgono cordiali saluti.

Ing. Pompeo MANNONE